



ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80  
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministrazione

Recapito Tip. Biasini-Tonti

Piazza V. Emanuele

PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO

### Ai nostri Abbonati

Col 1.<sup>o</sup> numero del nostro giornale, del gennaio prossimo, comincerà a funzionare regolarmente l'ufficio di consulenza legale gratuito a servizio esclusivo dei nostri abbonati, i quali in tutte le questioni d'indole essenzialmente pratica in materie di tasse, registro, bollo, manomorta, congrue, casse rurali, società cooperative, mutue, per azioni, assicurazioni, emigrazione, infortuni sul lavoro, cambiali, contratti di vendita, affitto, successioni, testamenti, mutui, ipoteche, usufrutto, e quant'altro, nulla escluso possa avere attinenza al diritto ecclesiastico, civile, commerciale, penale, e leggi finanziarie e fiscali, avranno la soluzione praticamente più esatta e giusta, oltre a tutte le altre informazioni ed istruzioni per le formalità relative.

L'ufficio di consulenza è composto di giovani valenti e di provetti professionisti, cui lo studio profondo e la lunga pratica non fa secondi ad alcuno. Al prossimo numero più dettagliate informazioni sul funzionamento di questo istituto.

LA DIREZIONE.

### I NOSTRI MORTI

Freme per l'aria triste autunnale, geme quasi dalle profonde viscere della terra, è scritta sulla fronte delle turbe accorrenti ai Cimiteri la mestizia del dì dei Morti.

I lenti rintocchi solenni e ammonitori dei sacri bronzi, si spandono per l'aria e si spandono per l'infinito, suscitando più viva nel cuore la memoria e il rimpianto dei trapassati. Un solo pensiero, malinconico purificatore ispira e affratella la folla multiforme che s'accalca attorno alle tombe dei suoi cari. Tacciono le ire e gli odi, di quei che un muro ed una fossa serra, pare che s'arresti il turbine che incalza l'umanità nella lotta quotidiana per la vita. Si spegne il riso beffardo sul labbro del miscredente, il quale perplesso dinanzi all'enigma della morte va scandagliando nelle profondità del suo cuore, forse per rintracciarvi attraverso la cenere di mille preconcetti, qualche favilla di cristianesimo. Vola l'animo del credente oltre la cerchia di questa vita mortale e figge lo sguardo nella moltitudine di coloro, che morte da noi, solo apparentemente divise e abbraccia con un amplesso infinito queste sterminate schiere, che formano ancora con noi una sola famiglia che vive sotto la grande ala di Dio. Famiglia, di amici, di parenti, di benefattori, di anime purificate dalle angosce della morte, che partecipa alle nostre gioie e ai nostri dolori, che veglia sui nostri destini, che c'indirizza sul cammino della virtù che ci attende tutti oltre la tomba.

In alto i cuori. Vivono i nostri morti. Sia pace a loro.

### INTERESSI LOCALI

#### MINERVA TRIBOLATA

Veramente l'argomento interessa tutta la Classe Magistrale, ed intanto a sapore locale, in quanto nella nostra città, il problema di cui ci occupiamo, già praticamente risolto altrove, attende ancora e speriamo per non molto tempo, la sua definitiva e desiderata soluzione. La questione del pareggiamento dello stipendio fra insegnanti elementari rurali ed urbani è uscita completamente dalla fase dello studio, per entrare vittoriosamente, senza ostacoli ed obiezioni, nel campo dell'applicazione pratica in virtù di questo santo principio, di giustizia ed economia sociale ad uguale lavoro uguale retribuzione.

Per molto tempo un misonismo, storicamente atavico, ha fatto apparire e considerare tutto l'elemento delle nostre campagne, come un elemento inferiore per diritti, se non per doveri, all'elemento che popola le città, e di conseguenza ha travolto in questa menomata considerazione, anche tutti coloro, medici, maestri, sacerdoti, che nella campagna devono adempiere alle attribuzioni del proprio ministero professionale, o sacerdotale. Per i maestri poi una legge d'ordine pubblico, la legge sugli stipendi minimi legali, riprodotte lo stato di fatto quasi generale, è venuta a sanzionare indirettamente, tale ingiustificata disparità di trattamento.

Contro ciò qualche solitario sul principio izardò una timida critica, in seguito la critica divenne protesta e la voce solitaria, raccolta dalle associazioni magistrali, sorretta dalle numerose riviste scolastiche, penetrò nel parlamento scuotendo la mente di coloro, che si professavano amici della scuola, e la timida critica attraverso ad uno stato incessante di studiata intelligente elaborazione, divenne diritto di questo proletariato intellettuale.

A Cesena su cui per la nomina dell'on. Comandini a presidente della Unione Magistrale sono rivolti gli occhi di tutta l'Italia scolastica dove si è persino pareggiato lo stipendio delle maestre urbane a quello dei maestri urbani sempre in omaggio al noto principio, — ad uguale lavoro uguale retribuzione; nulla ancora si è fatto — e la riforma, che pure ha raccolto a Cesena il voto entusiasticamente favorevole di tutti gli organismi sociali e politici del nostro proletariato, nonchè la benigna attenzione del Municipio, rimane ancora un pio desiderato di questa tanto oscura quanto benemerita falange di lavoratrici.

Forse che non è da noi applicabile tale riforma, perchè non sorretta da un analogo stato di fatto? Si può (affermare, senza con questo fare nessun appunto ai volenterosi insegnanti urbani), che in virtù e forza dei regolamenti scolastici e pel diverso ambiente in cui si svolge l'opera degli insegnanti rurali, il lavoro di questi ultimi è certo maggiore e di più difficile esplicazione, perchè: nelle scuole rurali:

1.<sup>o</sup> L'orario delle lezioni è più lungo.

2.<sup>o</sup> La scolaresca nel suo complesso è meno evoluta, per una infinità di motivi di facile intuizione e che troppo lungo sarebbe l'enumerare.

3.<sup>o</sup> Ad ogni insegnante (in ragione inversa

dello stato d'evoluzione intellettuale della campagna e dei conseguenti relativi bisogni di cultura e d'istruzione) non già è affidato l'insegnamento di una sola classe, ma bensì di 3 classi o 2 almeno; il che importa l'obbligo del simultaneo svolgimento dei programmi relativi alle classi stesse, programmi in tutto e per tutto uguali a quelli delle scuole di città.

4.<sup>o</sup> Il numero maggiore di classi importa un numero maggiore di alunni, ed un maggiore lavoro anche dopo le lezioni, per preparare programmi, correggere compiti, formare registri ed esaurire a tutte le altre esigenze d'indole didattica e statistica, che i burocrati regolamenti richiedono dagli insegnanti.

A tutti questi motivi che chiameremo d'indole didattica, se ne possono aggiungere altri di indole economica. L'insegnante rurale ha l'obbligo della residenza anche notturna nel luogo dove impartisce le lezioni e d'altra parte ha l'obbligo di recarsi a proprie spese in città per corrispondere agli inviti della Direzione didattica per conferenze, istruzioni, comunicazioni importanti etc. Deve provvedere del proprio al fitto dell'abitazione, nonchè al trasporto del materiale scolastico, e siccome oltre a tutto ciò, la vita in campagna per l'insegnante non è più a buon mercato, perchè tutto deve acquistare necessariamente dalla città, così ognuno può facilmente comprendere in quale letto di rose si trovi l'insegnante rurale a confronto del suo collega urbano.

Noi abbiamo taciuto i motivi d'indole generale, che consigliano l'adozione dall'invocato pareggiamento di stipendio, e solo abbiamo ricordato sommariamente le ragioni d'indole più che altro locale per mettere in sufficiente rilievo la maggiore necessità, che evvi fra di noi, che l'invocato pareggiamento di stipendio fra insegnanti elementari rurali ed urbani, sia presto un fatto compiuto.

Tale riforma non basa presso di noi solo sul riportato principio — ad uguale lavoro uguale retribuzione ma eziandio su questo — a maggiore lavoro, compiuto in condizioni di più difficile esplicazione, uguale retribuzione.

Il Municipio di Cesena, che sembra voler battere lodevolmente la via delle riforme scolastiche, non dimentichi questa, che è tra le più importanti ed urgenti, per il vitale e retto funzionamento della scuola elementare.

### DUE PESI E DUE MISURE

I repubblicani romagnoli nell'ultimo loro Congresso Regionale, tenutosi testè in Forlì, deliberavano un vibrato ordine del giorno contro la Confederazione del lavoro, che vuole asservire tutte le organizzazioni operaie al Partito e ai metodi socialisti, violando così quella neutralità, che è scritta negli statuti, e che dev'essere la fisionomia caratteristica ed indelebile del movimento operaio.

Se si vuole che il proletariato muova unito e compatto verso la sua meta, se non si vogliono sfiutare e scindere le sue forze con discordie politiche, conviene che dal seno delle organizzazioni di classe siano bandite le questioni di partito e di Religione. Uno solo dev'essere il partito, all'infuori di qualunque chiesuola, quello cioè dei lavoratori, che aspirano alla loro redenzione economica. La fame, fu detto da un grande organizzatore cattolico

lico, non è nè cattolica, nè protestante. Questo fu sempre ripetuto anche da noi, questo fu sempre il motivo principale, per cui i lavoratori cristiani, solleciti della tutela dei loro diritti, non dubitarono di partecipare lealmente alle organizzazioni operaie. Sicchè oggi si tende loro un'insidia obbligandoli ad accettare loro malgrado una politica determinata e peggio una politica ispirata a principi incompatibili colla loro Fede religiosa. Da principio si sono allettati i lavoratori ad entrare nelle organizzazioni coll'assicurazione della più assoluta neutralità, che anzi venne espressamente sanzionata negli statuti. Oggi venendo meno alle promesse e violando apertamente gli statuti si vogliono tramutare le organizzazioni operaie in altrettante succursali del Partito socialista.

Hanno dunque ragione d'insorgere i repubblicani contro quella, che a noi sembra ed è un'insidia e una sopraffazione politica nel tempo stesso. Ma hanno ancora più ragione d'insorgere i lavoratori cristiani, che si vogliono legare al carro della politica e dei principi socialisti, che si vogliono vincolare ed opprimere nelle loro convinzioni religiose. Con questi sistemi partigiani non solo si sopprime la libertà delle coscienze, ma si nuoce enormemente alla causa del proletariato. E ciò non ha mestieri di dimostrazione.

Però ai repubblicani di Cesena, che oggi, insieme agli altri confratelli di Fede propugnano la neutralità delle organizzazioni nel loro interesse, ci permettiamo di ricordare alcuni fatti recenti.

Alla festa del primo Maggio scorso intervennero i democratici cristiani cesenati e vi aderirono con un apposito ordine del giorno, di cui fu data pubblicamente lettura al Comizio tenuto nel giorno stesso in Cesena.

Tutti sanno come fu accolto quell'ordine del giorno dall'on. Comandini, e quale valanga di invettive e sfuriate di magnanimi sdegni ci procurasse per parte del Deputato repubblicano.

Eppure la festa del primo Maggio, che ormai è la festa pacifica del lavoro, che trascende tutte le divisioni di partito, si può dire che abbia un carattere più neutrale ancora di quello che hanno le organizzazioni operaie. Era dunque lecito a chiunque il prendervi parte e tanto più ai democratici cristiani, che di essere sinceramente democratici e amici del proletariato, avevano dato serio affidamento colla loro azione pertinace durante l'agitazione agraria.

Stando così le cose, noi possiamo dire ai repubblicani: egregi avversari, è vero che voi volete la neutralità delle organizzazioni operaie; ma soltanto quando vi giova per spadroneggiarle. Avete dunque due pesi e due misure, uno per voi, e un altro per quelli che ritenete i vostri avversari politici e peggio per quelli che, hanno il torto imperdonabile di avere una sincera Fede religiosa ed una fede del pari sincera nell'avvento della democrazia e del quarto stato. Contro costoro, guerra senza quartiere. Se sono lavoratori rinunciamo o transigano vergognosamente colla loro Fede religiosa, o altrimenti siano messi al bando delle organizzazioni di classe.

Questa fu sempre ed è la vostra politica quotidianamente affermata, sia che si trascini la bandiera della Camera del lavoro in comizi essenzialmente anticristiani, sia che nel seno delle organizzazioni operaie, si dia impulso ad una propaganda che esorbita sempre dai suoi naturali confini economici, per trascendere all'offesa contro la Religione, amalgamata e confusa ad arte con un Clericalismo più fantastico che reale.

Se dunque oggi i repubblicani si fanno paladini della neutralità delle organizzazioni violata dai socialisti, è giusto che noi ricordiamo loro il dovere di rispettare la neutralità del movimento operaio in tutta la estensione del termine, perchè questa è una questione di libertà per tutti e principalmente una questione vitale per l'incremento e la prosperità delle organizzazioni operaie. Delle quali, secondo noi, il peggior nemico è chiunque attenti alla loro neutralità perchè fa opera in tutto simile negli effetti a quella dei Sindacati gialli, tanto giustamente riprovati e abborriti dal proletariato cosciente di ogni paese.

## CONVEGNO DEMOCRATICO CRISTIANO

Il Comitato pel Congresso della L. D. N. ci comunica;

Per la riuscita di questo Convegno si lavo-

ra alacramente, ai soci, alle Sezioni, ai simpatizzanti è stata inviata la seguente circolare:

EGREGIO SIGNORE,

Come già fu annunciato nell'Azione Democratica, col previo accordo del Segretario Generale, si terrà nel 10 Novembre p. r. in Cesena un Convegno fra i soci della Lega Democratica Nazionale della Romagna e quei d. c. che di fatto possono essere considerati come aderenti alla Lega stessa.

Gli argomenti principali di cui si occuperà il Convegno sono i seguenti:

- 1.° **Organizzazione interna: formazione dei circoli giovanili** (relatore Gabriotti V.);
- 2.° **Mezzi di Propaganda, costituzione di sezioni e Federazione Romagnola** (relatore Avv. Eligio Cacciaguerra);
- 3.° **Stampa regionale e nazionale** (relatore Dott. Giuseppe Parirani);
- 4.° **Organizzazione operaia e la Lega D. N. - Questione Agraria** (relatore M. se Avv. Giovanni Ghini);
- 5.° **Elezioni politiche e amministrative** (relatore Dott. Giuseppe Fuschini);

Noi non abbiamo bisogno di esortare gli amici ad accorrere numerosi a questo Convegno.

La importanza degli argomenti, la gravità dei problemi che incombono sulla vita pubblica e si ripercuotono su quella del nostro giovane partito, la necessità di dare nuovo e vigoroso impulso alla L. D. N. che, specie nella nostra Romagna, può raccogliere tanta messe di simpatie e trovare tante energie, pronte ad obbedire a un nostro appello, la opportunità di un'intesa per un lavoro concorde ed intenso di fronte a difficoltà e a nemici comuni, sono tutti motivi che valgono, meglio di ogni nostra esortazione, per incitare gli amici e le sezioni della Lega ad intervenire volentieri al Convegno.

Sul mezzogiorno avrà luogo il **banchetto sociale**, e dopo il Convegno si terrà un **pubblico Comizio con una conferenza dell'Avv. GIOVANNI BERTINI.**

Si pregano i presidenti delle Sezioni della L. D. N. Romagnole a mandare **almeno prima del 5 Novembre la loro adesione coll'indicazione approssimativamente esatta del numero dei soci che vorranno partecipare al Convegno.** Sono anche pregati coloro che intendono prender parte al Banchetto sociale di darne avviso scritto al Comitato per le relative prenotazioni **almeno prima del 7 Novembre.**

Tanto le adesioni al Convegno, quanto le prenotazioni al banchetto debbono essere indirizzate al

**M. se Avv. Giovanni Ghini**

VIA UBERTI N. 30 — CESENA.

Cesena, 25 Ottobre 1907.

IL COMITATO

## ERRATO GIUDIZIO

Sonvi purtroppo dei cattolici che temono stranamente i giovani d. c., senza mai essersi reso un conto esatto delle loro idee; costoro sono capaci a perdonare, per esempio, le colpe morali al clero, coprendole di pietoso e pericoloso velo, ma non la sete di verità e l'ardore d'apostolato in un giovane credente; sono disposti più a fraternizzare coi massoni e con la borghesia gaudente che non a disculere coi confratelli progressisti; esaltano l'autorità a scapito delle libertà individuali, dimenticando i confini che separano queste da quella; il loro contegno quasi darebbe motivo a dichiarare che rappresentano più il furberismo decrepito che non le prime comunità cristiane!

MARIO TORTONESE

DIFFONDETE IL "SAVIO" GIORNALE D. C.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Bertinoro, 22 (ritardata)

Questa mattina alle ore 8,30 nella Chiesa del Seminario si è celebrato il rito inaugurale del nuovo ginnasio interdiocesano. Erano presenti insieme cogli Ecc.mi Vescovi di Cesena, Forlì, Bertinoro, i Signori; Can.co dott. Nazzareno Censi, Can.co dott. Luigi Golfari, Can.co prof. Giovanni Valpon-di, prof. D. Giuseppe Ragazzini, Avv. Piero Bassetti, tutti del corpo insegnante; Can.co Brunazzi Rettore del Seminario di Cesena, alcuni canonici e sacerdoti bertinoresi.

Dopo le funzioni di rito Mons. Cazzani rivolge ai giovani poche ma efficaci, nobilissime parole. Incomincia coll'osservare come spassù in alto, abbiano la loro base i Seminari di Forlì e Cesena, e quanto importi che questo di Bertinoro sia fiorente di virtù e dottrina, perchè ben iniziata la propria educazione e gli studi, sicuri e abbondanti frutti si coglieranno nell'età matura. A questo scopo si raccomanda ai giovani la schiettezza e la docilità: quella non nasconde paurosamente i propri difetti, ma li discopre e confessa candidamente; questa piega l'animo agli ammonimenti dei superiori e lo persuade all'emendazione. Raccomanda la purezza del cuore che mantiene sempre limpido lo specchio dell'intelligenza e fa che possa raccogliersi la voce del Signore e generosamente seguirla; la pietà, finalmente, (intimo commercio dell'anima con Dio), fonte da cui deve il giovane derivare la forza all'adempimento de' suoi doveri. Passa quindi a parlare dello studio che deve farsi con pazienza, insistenza, riflessione. Quanto a quest'ultima raccomanda la lettura di buoni e sodi autori fatta con attenzione che conduce a bene parlare e scrivere. E qui li ammonisce a studiare e a far proprie degli scrittori classici la lucidezza, la precisione, la rispondenza del concetto e della forma; affinché la grande varietà e nel gran numero di cognizioni ad essi oggi imposte, non avvenga come a tanti, che la mente sia resa infecunda e come soffocata da un cumulo di idee disordinatamente apprese e ritenute. Fa, da ultimo, un caldo appello alla intelligente operosità dei superiori e maestri. Questo ed altro disse Mons. Cazzani, sapientemente con quella vivacità di immagini e proprietà di linguaggio con sentimento e calore, che è suo costume. E così termina la sacra cerimonia. Noi ci auguriamo che come i nostri Ecc.mi Vescovi sono stati fra i pochi che con serietà di propositi e illuminata azione hanno inteso al miglioramento degli studi nei loro Seminari, siano fra i primi a sperimentare nelle loro diocesi sicuri benefici effetti della innovata attività del clero che è per sorgere.

C.

Borello, 28

## UNA BELLA LEZIONE

Una vera lezione di vera libertà e tolleranza la diede ai così detti liberali di Borello il contegno retto dei cattolici.

Fino dal 23 si issarono banderuole, s'improvvisarono archi, perchè anche i lontani avessero notizia di tanto festone e di poi un voto in tasca.

Una lunga comodità dava occasione a sfregi, ma neppur il minimo inconveniente avvenne. Quali e quanti vandalismi si sarebbero commessi, se la festa fosse stata nostra?

Quale la ragione di questo fatto, che spessissimo si avvera? I dirigenti dei partiti estremi lo conoscono, lo disapprovano, ma invano.

Le prepotenze le violenze si ripetono.

Siamo quindi costretti ad affermare: o le teorie di certi partiti sono liberticide o i loro componenti non ancora evoluti.

Quali delle due corna piace a voi factotum rossi di Borello?

L'onorevole Taroni fu applaudito anche da coloro, che inteso l'avrebbero fischiato.

Forse il rumore delle fanfare li aveva assordati o il biondo Bacco tenace e ostinato li aveva esilarati!

## NOTE GATTEESI

**Cose Municipali.** — Prima di tutto nell'assumere l'incarico di corrispondente del Savio saluto la nuova redazione, augurando che il giornale combatta sempre per la verità e la giustizia come ha fatto pel passato.

Il nostro Consiglio Comunale nell'adunanza del 23 corr. ha trattato oggetti importantissimi fra i quali quella della nomina del maestro in sostitu-

zione del Tamanti. Tale nomina ha provocato due correnti quella socialista e quella clericale ed è stata trionfante quest'ultima. Senza entrare nel merito della persona che è stata scelta, tutti sperano che il nuovo maestro saprà degnamente disimpegnare il suo dovere.

Dopo questo, doveva essere discusso l'oggetto del miglioramento degli impiegati comunali, un pezzo grosso dei consiglieri seguito da un altro abbandonò l'aula in segno di protesta. E dire che questo stesso consigliere si era mostrato in altre circostanze favorevole a tale miglioramento! Quale sarà il motivo di tale opposizione? Non altro che un motivo. . . . *borghese*.

Non per questo però la classe degli impiegati si è avvitata ed ha subito nominato una commissione che tratterà con quella nominata dal Consiglio.

Se i miglioramenti saranno concessi, allora gli impiegati saranno soddisfatti, altrimenti il Comitato dell'associazione penserà ad altri mezzi più efficaci. Speriamo che le giuste richieste degli impiegati comunali non troveranno tenaci oppositori e così sarà attuata una parte di quel programma democratico che i consiglieri devono propugnare.

*garofano bianco.*

## Settimana Religiosa

- ✧ 1. Venerdì — TUTTI I SANTI.  
Solenne Pontificale in Duomo.  
Sull'Avv. Maria al Suffragio incomincia l'Ottavario dei Morti predicato.
- 2. Sabato — Comm. di tutti i Fedeli Defunti.  
Al Suffragio al mattino sulle 7 S. E. Mons. Vescovo nostro celebrerà la Messa della Comunione generale.  
In Duomo alle ore 10 assistenza di Mons. Vescovo alla Messa Funebre Solenne.
- ✧ 3. Domenica XXIV dopo Pentecoste.
- 4. Lunedì — S. Carlo Borromeo.
- 5. Martedì — S. Magno.
- 6. Mercoledì — S. Leonardo.
- 7. Giovedì — S. Prodocimo.
- 8. Venerdì — S. Goffredo.
- 9. Sabato — S. Teodoro.

**Si ringraziano gli abbonati, che hanno risposto al nostro appello, e preghiamo ancora una volta gli altri a fare il loro dovere. Speriamo che ci si risparmi un atto, che ci induciamo a fare proprio con estrema ripugnanza, e dispiacere.**

**Intanto coloro, che debbono ancora pagare l'abbonamento, possono effettuare il saldo alla Tipografia TONTI Piazza Vittorio Emanuele.**

## CESENA

**Consiglio Comunale** — Per la mancanza non degli oggetti posti all'ordine del giorno ma dei consiglieri per la cattiva stagione non ha tenuto l'annunciata seduta.

**Calabria sventurata** — Questo bel lembo dell'Italia nostra è stata nuovamente colpita dal terribile flagello. La morte nei più, la miseria estrema ed il dolore più profondo nei superstiti, sono i dati più terribili, con cui si chiude quest'anno il bilancio morale e materiale di quelle sventurate popolazioni. Ai nostri fratelli, per quel sentimento di cristiana carità, che deve animare noi tutti, dobbiamo il conforto del nostro soccorso.

Il Sindaco a tale scopo ha ricostituito il comitato, che nel 1905 seppe ottenere dalla nostra generosa cittadinanza, tanto slancio di solidarietà e noi fin da questo momento faremo il possibile perchè anche in questa sventura la nostra città non sia seconda ad alcuna.

**Scuola di religione** — Sabato 9 Novembre p. v. si inaugura nel palazzo di Mons. don Ghini, il corso di scuola di religione, per gli studenti delle scuole secondarie, insegnante prof. Sac. Bersani, Brasca, Can. co D'Altri. Can. co Gridelli.

Le conferenze avranno luogo ogni Sabato alle ore 18.

**Promozione** — Il nostro Sottoprefetto Cav. Zazo, che da tanti anni si trovava a Cesena ove aveva saputo acquistarsi molte simpatie in tutti i partiti per il modo equanime con cui sapeva adempiere alle alte funzioni del suo ufficio, è stato promosso Ispettore generale presso il Ministero dell'Interno. Al funzionario cortese e gentile congratulazioni per la meritata promozione.

**Banchetto** — All'On. Comandini per la sua nomina a presidente dell'U. M. N. gl' insegnanti

locali e gli amici della scuola daranno un banchetto il 1. Novembre in Cesena.

**Gli operai tipografi** hanno presentato ai proprietari degli stabilimenti tipografici locali un memoriale con cui chiedono che siano migliorate le condizioni ai patti dell'attuale contratto di lavori.

Auguriamo che anche a questa classe di lavoratori arrida la fortuna di sensibili miglioramenti morali ed economici.

**Furti all'estero e condanne in Italia** — Dopo parecchi giorni di dibattimento, ha avuto il suo epilogo dinanzi al tribunale di Forlì un importante processo contro alcuni ricettatori di balle di pellami rubate nell'agosto e nel settembre dell'anno passato a Trieste, nei grandi magazzini Rascovich.

Il sig. Amilcare Rascovich, per informazioni di confidenti, poté accertare che nei giorni 18 agosto e 22 Settembre 1906 erano state asportate dal suo magazzino Sytos e spedite in Italia due balle di pelle Calcutta del valore di quasi 4000 lire. Il Rascovich denunciò subito il furto alle autorità austriache, le quali poco si curarono di rintracciare i colpevoli. Ma egli non si dette per vinto e da solo si mise alla caccia dei ladri, e in seguito a indagini pazienti e minute poté scoprirli e denunciarli.

Nel mese di Marzo di quest'anno ebbe luogo davanti alle Assise di Trieste il processo contro gli autori del furto, fratelli Dovier, ma uno degli imputati, per salvare i fratelli, assunse tutta la responsabilità, onde agli altri solo venne condannato.

Accertati poi i legami fraudolenti esistenti fra i Dovier e alcuni italiani, sempre per iniziativa del signor Rascovich si scoprirono i ricettatori della merce rubata, e in seguito a lunga istruttoria vennero rinviati al giudizio del Tribunale imputati di ricettazione Cantarelli Urbano, Valzania Vincenzo Mingozi Eugenio, Bondi Attilio di Cesena, Riva Sante di Meldola, e Levi Remigio di Forlì.

Durante quattro lunghe sedute furono escussi molti testimoni quasi tutti a difesa, ma il dolo degli imputati risultava troppo evidente e nulla valse a salvarli, specialmente poi dopo la impressionante deposizione del signor Rascovich, che con documenti alla mano, dimostrò la colpevolezza degli imputati.

Il signor Rascovich erasi costituito parte civile.

La discussione fu lunga e vivace da ambo le parti. Il Tribunale, accogliendo quasi completamente la tesi della Parte Civile, condannò Cantarelli Urbano, Valzania Vincenzo, Riciputi Primo, Mingozi Eugenio e Levi Remigio a pene varianti a 2 a 3 mesi di reclusione e alla multa, e assolse per non provata reità Bondi Attilio e Riva Sante.

Presidente avv. Mancini; giudici: Parodini e Gaberti; P. M. avv. Serena.

(dal *Resto del Carlino*).

**Cinematografo Bios** — Tutte le sere rappresentazione. Dal 30 al 1 Novembre sarà svolto il seguente programma: Concorso internazionale di Schiff, dal vero - Carnevale di Nizza - Danza filippiana, a colori - Disciplina ed umanità, dramma - Mio marito ha un' amica, comiceissimo - Tra due fuochi, comica - Manichini animati, fantastica - Campionato di lotta, dal vero - Troppo zelo, comiceissima - Fabbrica di bottiglie, dal vero - Amor di schiava (tempi di Nerone) dramma - Automobile in fuga, comiceissima.

Dal 5 Novembre a tutto il 12 sarà rappresentata Vita, Miracoli, Passione e Morte di Gesù Cristo.

**Orologio pubblico** — Pare proprio che segni solamente l'ora . . . di farla finita, con questo sistema di non suonare più le ore o di suonarle quando è comodo, il consigliere Pasini, orologiaio, non potrebbe far sentire in consiglio la sua voce in proposito.

**Scandalo delittuoso tollerato** — Nella piazza E. Fabbri specialmente, e non di rado anche in altri punti più centrali della nostra città, nei giorni di Mercoledì e Sabato si notano dei cantastorie, i quali si fanno un dovere di ammanire al pubblico, che li ascolta, composto il più delle volte dei *fanciulli che vanno, od escono dalle vicine scuole elementari*, le canzoni più turpi e luride, che poi vendono a foglietti ai presenti.

Non occorre essere puritani, per rimanere stomacati da cotesto spettacolo, reso più ributtante e deplorevole per quel pubblico di fanciulli, che di solito compongono la maggioranza degli ascoltatori e che inconsciamente, attratti dalla curiosità, vanno ad assistere ad uno spettacolo, che certamente può costituire la rovina della loro anima e del loro corpo.

Abbiamo pur anche notato, che la maggior parte di codesti cantastorie, veri vagabondi ed oziosi, non hanno neppure la scusa di qualche imperfezione fisica, per esercitare questo accattonaggio.

Provveda adunque l'autorità, disposizioni legislative non mancano legge di p. s. e nel cod. pen. che all'art. 339 sancisce per tali lenoni . . il dovuto premio.

**Verifica periodica.** — Nel prossimo anno 1908 ricorre il turno di verifica periodica dei terreni posti nei seguenti Comuni: Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, S. Mauro di Romagna, Longiano, Montiano, Roversano, Mercato Saraceno e Sarsina. Presso l'Agenzia delle imposte sono ostensibili al pubblico le relative disposizioni.

**Igiene.** — La direzione Generale della sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno ha mandato un opuscolo contenente le istruzioni popolari per la difesa individuale contro il tifo addominale o la febbre tifoidea.

Chiunque può prenderne cognizione presso l'Ufficio di Polizia Comunale.

**Sale.** — L'intendenza di finanza di Forlì avverte che il Ministero avendo riconosciuto giuste le lamentanze per la cattiva qualità del sale messo in vendita ne ha ordinato il ritiro da tutti i rivenditori e dagli uffici di vendita provvedendo per la distruzione, sebbene non fosse tale da rendere disgustose le vivande e da compromettere la salute.

**Stato Civile** — Dal 25 all' 31 corr.

NATI N. 16 — Maschi N. 5 — Femmine N. 11.  
MORTI 10 — Aloisi Assunta 44 casal., Partisani Lucio 72 giorn., Raboni Veneranda 74 brae. Romagnoli Teresa 72 casel., Farabegoli Filomena 75 serv., Dall' Ara Sisto 60 brae. Montalti Santa 79 brae. (ospedale) Giunchi Giovanni 80, Ceccaroni Domenico 87 col., Tomasini Cesare 41 col.  
MATRIMONI — N. 8.

PIOLANTIGIUSEPPE, Gerente responsabile  
Cesena — Tipografia Biassini-Tonti — Cesena

## GABINETTO DENTISTICO

**Conte G. Carlo Dalla Fabbra**

Dentista di parecchi Istituti

premiato al Cong. Med.-Chir. a Padova nel 1900

ANTISEPSI RIGOROSA

Maboratorio speciale di Protesi Dentaria — Sollecitudine ed esattezza nelle confezioni degli apparecchi di denti artificiali — Corone in oro — Estrazione senza dolore mercè l'anestesia locale; con iniezioni di " Adralgina ", del dott. Bloch, Basilea (Svizzera).

**Cesena, Via Strinati N. 2 P.° 2.**

riceve tutte le Domeniche dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

## CACCIATORI

usate sempre le Polveri **SENZA FUMO**

**Sport** (gelatinizzata

ed **Exscelsior**

**Le migliori - Le più economiche**

Società Esplosivi — Bologna

Via Mazzini N. 8.

## Collegio Convitto Ungarelli

alla Contea palazzo proprio mq. 44 mila di superficie fondato nel 1859 - Bologna.

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione

Direttore: Cav. L. FERRERIO

Scuola Elementare - Tecnica - Ginnasiale  
Corpi Accelerati per Liceo - R. Istituto Tecnico

*Presiede Commissione Cittadina di Vigilanza. Retta annua mite con riduzione, per i fratelli e per più di 3 alunni provenienti dallo stesso paese.*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; MERLETTI, ARAZZI, LAVORI A GIORNO, A MOCANO ecc. eseguiti con la macchina per cucire

*Domestica Bobina Centrale*

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine **SINGER** da cucire

Tutti i modelli a L. 2,50 settimanali

Chiedasi CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante

**SINGER**

DUCK e C. Concessionario per l'Italia

Negozi nella Provincia di Forlì

FORLÌ — Corso Vittorio Emanuele  
Palazzo Cassa Risparmi.

RIMINI — Corso d' Augusto 65 A.

CESENA — Corso Umberto I.° n. 10.



**PLASMON**

(Albumina pura del latte ricca di fosforo naturale)

**RICOSTITUENTE ed IPERNUTRITIVO**

di facile digestione e completa assimilazione per deboli, anemici, diabetici, tisi, puerpere, nutrici, ecc., e per coloro che debbono limitare il cibo ordinario (convalescenti, sofferenti di stomaco e d'intestino, nevrastenici). - Unico prezioso sussidiario nella cura latte (nefriti, cardiopatie).

**PILLOLE**  
RIGENERATRICI delle Forze Vitali  
A BASE DI GLICEROFOSFATI

PREPARAZIONE SPECIALE

DELLA

**FARMACIA GIORGI**

**OTTIMI RISULTATI**

Rimedio pronto e sicuro contro l'**ANEMIA**  
Clorosi, Esaurimento di eccessivo lavoro intellettuale, Nevrastenia e nelle Convalescenze delle malattie acute, ecc.

**FARMACIA GIORGI SUCCESSORI**  
VESI & CANTELLI - Cesena

**SPAZIO DISPONIBILE**